

LA NUOVA BASE USA È UN ABUSO EDILIZIO

di Carlo Rienzi e Michele Boato

Lo abbiamo scoperto il 4 Settembre alla prima udienza del TAR Veneto sul ricorso che abbiamo presentato come Codacons, Ecoistituto del Veneto e alcuni cittadini vicentini contrari alla base Dal Molin.

Ecco il comunicato stampa di quel giorno:
BASE USA DI VICENZA: COLPO DI SCENA AL TAR DEL VENETO!! ROMANO PRODI SI TIRA FUORI.

Clamorosa svolta nella vicenda della base americana Dal Molin di Vicenza. Oggi, 4 Settembre 2007, dinanzi al Tar del Veneto - investito della questione con il ricorso del Codacons (avv. Carlo Rienzi), dei cittadini di Vicenza e dell'Ecoistituto del Veneto, diretto da Michele Boato - **l'Avvocato dello Stato Daniela Salmini ha dichiarato che il Presidente del Consiglio dei Ministri NON ha rilasciato alcun Nulla Osta a favore della costruzione del nuovo insediamento americano.** Si legge testualmente nell'atto depositato questa mattina dinanzi ai giudici: "Non risulta l'adozione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di Nulla Osta o di un provvedimento di analogo contenuto". Di fronte a questa stupefacente dichiarazione non è restato altro ai ricorrenti (con gli avvocati Gino Giuliano, Carlo Rienzi e Francesco Acerboni) che chiedere un rinvio della causa per acquisire i documenti



sulla base dei quali **sarebbe in corso addirittura un appalto milionario per la costruzione dell'impianto.**

Sempre questa mattina sorprendente la presa di posizione assunta dalla Regione Veneto, il cui Presidente, Giancarlo Galan, ha chiesto che "il ricorso Codacons - Ecoistituto - cittadini vicentini sia dichiarato irricevibile, inammissibile, improponibile, improcedibile e, in via subordinata, respinto perché infondato".

Ma la cosa che ha lasciato più di tutte di stucco i cittadini è che **sia il Presidente Prodi che il Governatore Galan hanno chiesto la condanna alle spese dei residenti, che lottano per la sopravvivenza.**

A questo punto faremo una colletta tra i cittadini per far fronte alle spese, ma ci sembra assolutamente spregevole che due istituzioni come il Presidente del Consiglio e il Presidente della Giusta Regionale, di fronte ad una battaglia di civiltà, trasparenza e partecipazione, abbiano avuto il coraggio di chiedere la condanna alle spese di chi coraggiosa-

mente si batte per tutelare i propri diritti e la propria salute. Non vorremmo trovarci di fronte ad un nuovo scaricabarile - prosegue Rienzi - con il quale il Presidente Prodi voglia scaricare tutte le responsabilità di questa abnorme autorizzazione agli americani sul suo ministro Parisi, lavandosene le mani di fronte ai cittadini e negando la responsabilità collegiale del Governo in quanto tale".

Della questione il Tar Veneto tornerà ad occuparsi in una delle prossime udienze, probabilmente il 10 Ottobre, anche per esaminare il nuovo ricorso notificato stamattina al Governo americano e ai ministri interessati.

La nostra richiesta è di annullare il Nulla Osta del governo (che però ora si scopre non esistere) al raddoppio di una base militare che non ha nulla a che fare con la nostra "difesa nazionale", ma **sono basi di guerra (e perciò ripudiate dall'art. 11 della Costituzione), sotto il totale controllo di un altro governo**, per la difesa nazionale degli Stati Uniti.



ABBIAMO SALVATO 700 CERVI DEL CANSIGLIO!

di Antonio Castaldo

Una foresta trasformata in mattatoio. La caccia al cervo riaperta nel Cansiglio sotto forma di «selezione» degli esemplari in eccesso. Fino a **700 animali abbattuti all'anno, 2000 nel prossimo triennio.** L'allarme gela il sangue. Per l'Ecoistituto del Veneto, diretto da **Michele Boato**, e per il dirigente di **Mountain Wilderness Italia, Toio de Savorgnani**, l'area demaniale protetta tra le province di Treviso, Belluno e Pordenone potrebbe presto diventare un macello a cielo aperto. Il rischio per il momento non trova conferme in provvedimenti o delibere ufficiali. Le guardie venatorie hanno però segnalato alle Province che la colonia di cervi è diventata troppo imponente. E che pertanto è necessario ridurre il numero. Il che sarebbe, sempre secondo gli ambientalisti, esattamente ciò che vorrebbero alcuni politici locali.

«Dopo molti anni di pressioni e di riunioni a porte chiuse sembra che si sia arrivati all'ultima fase - si legge nel comunicato firmato da de Savorgnani e Boato - cioè al dire che in Cansiglio i cervi sarebbero ben 2.300». Così tanti da saccheggiare i pascoli e danneggiare lo stesso bosco «poiché mangerebbero le piccole piantine, impedendo così la crescita degli alberi, quello che i forestali chiamano il rinnovamento». A questo punto la paura è che qualcuno voglia fare piazza pulita: «**I cosiddetti esperti si preparano a far credere che davanti ad un numero così elevato resterebbe una sola via: far entrare nella foresta i cacciatori.**» Che dopo il corso da selezionatori, potrebbero liberamente dare sfogo alla propria passione, eliminando «2.000 animali, in due o tre anni al massimo, cioè circa 700 all'anno». **Qualcosa di simile a ciò che accadde nel parco nazionale dello Stelvio nel 2004**, quando venne riaperta la caccia per eliminare oltre 500 esemplari. Sulla vicenda pesano alcune incognite e i sospetti accendono paure che possono sembrare premature. Il primo punto con-

Con questo articolo, pubblicato a tutta pagina sul Corriere della Sera del 9 Agosto 2007 con il titolo **Duemila cervi da uccidere - Gli ambientalisti: il Veneto sta per ordinare gli abbattimenti** abbiamo costretto tutte le autorità a far marcia indietro dalla "soluzione finale" dei cervi del Cansiglio



troverso è quello dei numeri. Per lo stesso presidente della **Provincia di Treviso**, Leonardo Muraro, «a quanto ne so i cervi non sono più di un migliaio». **Stima confermata anche da Veneto Agricoltura**, l'ente che gestisce l'area demaniale. «In ogni caso - ribadisce Muraro - anche se mi è stato chiesto di autorizzare la selezione, non farei mai un passo del genere senza avere prima un dato scientifico inoppugnabile». Un dato che al momento non c'è. Secondo gli ambientalisti, però, **qualcuno avrebbe ugualmente intenzione di gonfiare la presenza dei cervi nella foresta veneta allo scopo di legittimare la successiva mattanza.** A mettere sulla difensiva chi si batte per salvaguardare la fauna selvatica sono le voci girate in questi giorni attorno alle attività di ricerca dell'Infs, **l'istituto nazionale che da qualche mese ha cominciato ad analizzare la situazione della foresta veneta in attesa di insediare nella zona un centro di ricerca sull'ecosistema.**

Da un primo sondaggio fatto nell'autunno scorso, secondo qualcuno sarebbe emerso che i cervi sarebbero oltre duemila. Ma

dall'istituto ribadiscono che simili stime, per essere considerate attendibili, vanno comunque ripetute nel tempo. La popolazione presente nella foresta del Cansiglio è composta da animali che non vivono stabilmente nei 5600 ettari dell'area protetta, ma che provengono anche da fuori e si muovono in continuazione. **Nella stagione degli amori**, i maschi adulti si radunano nella piana del Cansiglio, nel versante trevigiano dell'area protetta, dando vita allo **spettacolo mozzafiato del bramito**, una gara di «canto notturno» per stabilire le gerarchie del branco. «**In questo periodo si possono contare anche oltre 700 esemplari in un'area ristretta del bosco - spiega de Savorgnani -.** Ma è sbagliato pensare che ce ne siano altrettanti altrove, in spazi delle stesse dimensioni». Ma il timore è proprio questo: «Una valutazione esagerata - conclude l'ambientalista - potrebbe legittimare quanti già hanno manifestato l'intenzione di riaprire la caccia al cervo anche nei nostri boschi protetti». Prima di armare la mano dei cacciatori, insomma, vanno fatti bene i conti. *da Il Corriere della Sera*

PALANTINA domenica 11 NOVEMBRE 2007 20° incontro di alpinisti e ambientalisti in difesa della Foresta del Cansiglio

ore 9.30 raduno al Villaggio Cimbri di **Pian Canaie** (tra Campon e Colindes) - ore 10.00 partenza - ore 11.30 arrivo a **Casera Palantina** (m. 1.508) - ore 12.30 arrivo a **Forcella Palantina** (m. 1.780) ed in Val di Sassi (m. 1.800) per verificare lo **scempio del nuovo arrivo e dell'ampliamento delle piste del Pian Cavallo**, opera della Regione Friuli VG. Pranzo al sacco ed interventi in Val di Sassi - ore 14.30 ritorno a Pian Canaie - ore 16.30 presenza in Pian Cansiglio alla ex caserma Bianchin, in abbandono.

TESTIMONI DELLA NONVIOLENZA

CICLO DI INCONTRI

Mestre - ore 17,30

Ad ottobre si costituisce la sezione veneziana-mestrina del **Movimento Nonviolento**.

Per l'occasione, martedì 2 ottobre (compleanno di Gandhi) prende avvio questa serie di incontri in cui ciascuna figura sarà presentata da un relatore, profondo conoscitore del tema e amico della nonviolenza.

Il primo incontro, in cui il filosofo Cesare Manara, studioso della risoluzione nonviolenta dei conflitti, ci presenta la figura di Gandhi, **si tiene al Centro civico di via Sernaglia**, angolo via Cappuccina.

I successivi, dedicati a Tolstoj, M. L. King, Capitini, La Pira e don Milani, si terranno nel **nuovo Centro Culturale "Città Aperta"** che si apre in via Col Moschin (traversa di via Sernaglia verso via Piave), dove si svolgeranno iniziative del Movimento Nonviolento **OGNI 1° E 3° MARTEDÌ DEL MESE**.



Martedì 2 ottobre 2007 - Centro civico di via Sernaglia

GANDHI - LA FORZA DELLA NONVIOLENZA

Attualità di Gandhi

Fulvio Cesare Manara, docente Università di Bergamo, autore di "Una forza che dà vita"

Martedì 16 ottobre 2007 - Centro Culturale "Città Aperta", via Col Moschin

TOLSTOJ - LA NONVIOLENZA TRA GUERRA E PACE

Lev Tolstoj tra cristianesimo e vegetarianesimo

Matteo Soccio, coord. Casa per la Pace di Vicenza, autore di "Religione, Laicità e Nonviolenza"

Martedì 6 novembre 2007 - Centro Culturale "Città Aperta", via Col Moschin

M.L. KING - "I HAVE A DREAM..."

Una risposta nonviolenta alla discriminazione razziale

Daniele Lugli, segretario del Movimento Nonviolento

Martedì 20 novembre 2007 - Centro Culturale "Città Aperta", via Col Moschin

CAPITINI - TEORIA E PRATICA DELLA NONVIOLENZA

Dalla prima Marcia Perugia-Assisi al "potere di tutti"

Mao Valpiana, direttore di Azione Nonviolenta

con la partecipazione di **Pietro Pinna**, primo obiettore di coscienza al servizio militare in Italia

Martedì 4 dicembre 2007 - Centro Culturale "Città Aperta", via Col Moschin

LA PIRA - UN SINDACO FUORI DAL COMUNE

Da Firenze capitale della pace ad ambasciatore in Vietnam

Giannozzo Pucci, direttore di "Ecologist Italia"

con la partecipazione di **Fabrizio Fabbrini**, primo obiettore di coscienza cattolico

Martedì 18 dicembre 2007 - Centro Culturale "Città Aperta", via Col Moschin

DON MILANI - L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

Un messaggio educativo e nonviolento fuori dagli schemi

Francuccio Gesualdi, allievo della Scuola di Barbiana e autore della "Guida al consumo critico"



versì,
pensieri,
idee in libertà



Fermi in autostrada
si cerca il modo
di capire la vita

Elisabetta Zampini

ALBERI

Nascono e hanno radici
subito leccate
dal freddo
e dalla solitudine.
Crescono e la loro schiena
diventa un corso d'acqua
sempre gonfio e amaro.
Non una foglia
ignorerà il sapore acre
della pioggia
e il broncio di cieli
ruvidi come ghisa.
La tristezza li consuma spietata
ma non la loro dolcezza
in tutti gli angoli della terra
la loro mitezza di poeti
in meditazione
davanti la morte che ancora li accetta.

Ferruccio Brugnaro

RUMORE D'ACQUA

archiviati
tivu gracidanti
cellulari insistenti
motori sbuffanti
cidi sincopati

pacati i toni
del conversare

ritorna il rumore
dell'acqua
che scorre là in fondo
da molti millenni

Michele Boato



Hai visto il numero
di autunno 2007?
Cosa aspetti?



Gaia, la voce più informata e libera dell'ecologismo italiano si riceve solo in abbonamento postale, versando 20 euro sul ccp 29119880 intestato a Ecoistituto del Veneto - Mestre.
In www.ecoistituto-italia.org l'indice di tutti i numeri.

diamo una mano a TERA E AQUA



Tera e Aqua vive del contributo volontario di chi lo riceve. Per stampare e spedire 4.000 copie ogni mese spendiamo 700 euro, molto più di quelli che, finora, arrivano da voi. Perciò insistiamo a chiedervi di **VERSARE QUANTO POTETE** su c/c postale 29119880 intestato a "Ecoistituto del Veneto - Mestre", scrivendo nella causale "per Tera e Aqua". Oppure portateli di persona all'Ecoistituto in viale Venezia, 7 (50 m dalla Stazione di Mestre) dopo le 17.

La trasmissione GAIA va in onda
ogni martedì alle 10,30
su **RADIO BASE**
FM 99,1 Mestre 93,5 VE e TV

Se vuoi ricevere **gratuitamente** Tera e Aqua contatta l'Ecoistituto del Veneto **041.935666** (dalle 17 alle 18)
info@ecoistituto.veneto.it www.ecoistituto-italia.org

Achab ediz., Albanese Anna Paola, Amici delle Arti, Associazione Arcam, Barbieri Stefano, Basso Dino, Bedogna Giuliana, Beraldo Piergiorgio, Bergamo Gianluigi, Bertinotti Pietro, Boato Lucia e Zanardo Gianni, Boschin Ariella, Bragato Maria Luisa, Capitini Luciano, Capodiecì Fernanda, Ceolin Andrea, Collavo Antonello, Colonna Fulvio, D'Ippolito Annunziata, Danesin Rosetta, Dani David, De Riz Dario e Casagrande Caterina, Deppieri Michela, Di Natale Paolo, Durigon Gianluca, Falzari Franca Maria, Fiabane Giorgio, Filoni Cinzia, Gallina Giancarlo, Giglio Francesco, Lazzari Biancamaria, Mainardi Massimo, Mari Maria Chiara, Meneghello Tarcisio, Miuzzi Mauro, Monti Emanuela, Ortolan Sergio, Parisotto Afra, Paro Roberta, Pinzoni Stefania, Pizzi Alessandro, Pocchetto Enis, Pollacchi Mauro, Possamai Giovanni, Roffarè Giovanni, Rossi Nicola, Sartorelli Cristina, Sarzo Daniela, Schievenin Luana, Serandrei Rossana, Silvia Sartori, Smalis Laura, Trombetta Domenico, Verlato Dino, Zannantonio Bruno